

Primo no per il Sud-Africa alle Olimpiadi

L'Esecutivo del CIO propone ai Comitati olimpici nazionali di votare l'esclusione dei razzisti. (A pag. 9)

Ray aiutato ad evadere perché uccidesse King?

(A PAGINA 12)

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



QUAN LOI (Vietnam del Sud) — Un artigiano americano si dichiara per la pace costellando il proprio elmetto di distintivi col nome di McCarthy, il candidato che si è espresso per la pace nel Vietnam e contro la politica di Johnson. (Telefoto ANSA)

La risposta a Marzotto e alla polizia al suo servizio è venuta dagli operai e dai giovani della «sua» città

Nuovo «vuoto di fiducia» per il Presidente USA, che è venuto meno alla parola data per i contatti con la RDV

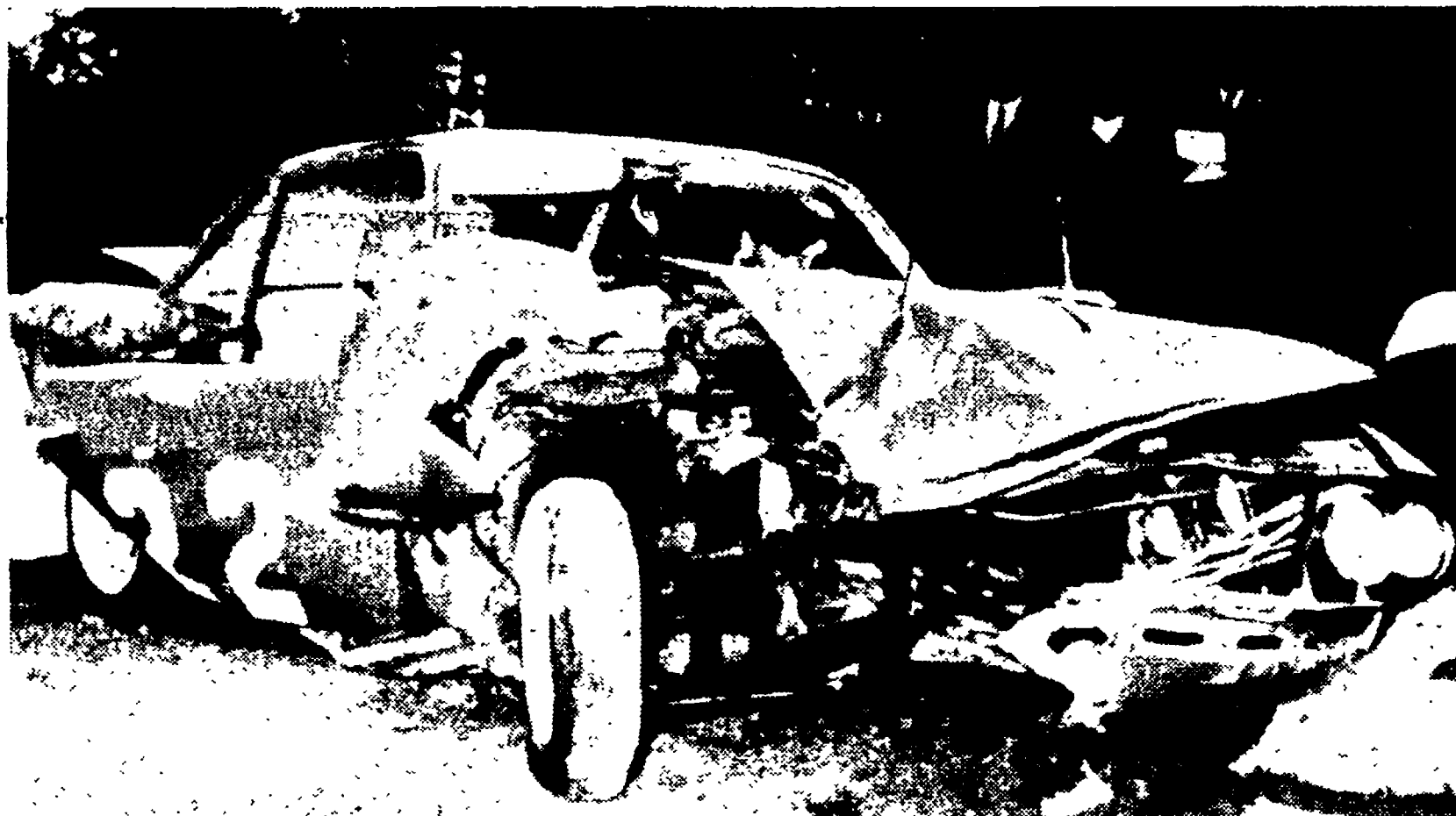
Tutti di Valdagno i quattro feriti e i 47 arrestati

I fatti smentiscono le versioni della stampa padronale. Il prefetto di Vicenza costretto a ritirare un'ordinanza che proibiva per otto giorni ogni manifestazione...

NESSUNO CREDE PIU' A JOHNSON

Forte denuncia del sindaco di New York e del «leader» repubblicano della Camera - Critiche alla Casa Bianca dell'«Observer» - U Thant lascia Parigi senza aver avuto contatti politici - Bombardamenti a tappeto sul Sud

DURANTE UNA GARA AUTOMOBILISTICA AD OSTUNI Bolide sulla folla: due morti



OSTUNI (Brindisi), 21 aprile. Due persone sono morte ed altre sette sono rimaste ferite in un incidente aereo duto durante la seconda edizione della «Coppa Margot»...

DALL'INVIATO VALDAGNO, 21 aprile. Per circa 24 ore, la legalità democratica a Valdagno e sta concitata. Il prefetto di Vicenza aveva infatti disposto sabato con una sua ordinanza il divieto di tutti i comizi...

Clamorosa conferma all'orientamento conservatore di Moro e Rumor

Malagodi: per le Regioni la DC fa concorrenza al PLI

La Direzione del PCI, sono stati fermati davanti allo stabilimento Marzotto da carabinieri che hanno sequestrato loro i manifesti.

Il Corriere, a sua volta, non esita a dar la parola all'ammiraglio delegato della società, Giannino Marzotto, il quale farnetica di «orchestrazione politica a largo raggio».

Come ha detto il compagno Natta nel suo applauditissimo comizio il più grande comizio che mai il nostro Partito abbia tenuto a Valdagno negli ultimi 20 anni, dirigenti politici governativi, autorità di polizia, giornalisti borghesi si sono trovati a Valdagno negli ultimi 20 anni, dirigenti politici governativi, autorità di polizia, giornalisti borghesi...

Per una svolta politica, per un governo autonomista retto dalle forze popolari

Aosta: si vota fino alle 14

Un clima apparentemente sereno che nasconde in realtà una forte tensione politica Moro fischiaio dai giovani - Un impressionante documento del malcostume invaso col governo di centro-sinistra - La necessità di cambiare per lo sviluppo della regione

Table titled 'Le «regionali» del 1963' with columns for party name, 1968 votes, 1963 votes, percentage, and seats.

WASHINGTON, 21 aprile. Il «vuoto di fiducia» o di «credibilità» di Johnson è tornato in questi giorni ad allargarsi per effetto dell'atteggiamento degli Stati Uniti e della Repubblica democratica del Vietnam.

La contrattazione nordvietnamita ha abbattuto oggi nel cielo di Haiphong un aereo americano. Secondo ulteriori dati, trasmessi dall'agenzia Vva, il 14 e il 15 aprile sono stati abbattuti 5 aerei americani nelle province di Nghe An, Quang Binh, Ha Tin, e nella zona di Vinh Lun.

Washington il 21 aprile. Il «vuoto di fiducia» o di «credibilità» di Johnson è tornato in questi giorni ad allargarsi per effetto dell'atteggiamento degli Stati Uniti e della Repubblica democratica del Vietnam.

WASHINGTON, 21 aprile. Il «vuoto di fiducia» o di «credibilità» di Johnson è tornato in questi giorni ad allargarsi per effetto dell'atteggiamento degli Stati Uniti e della Repubblica democratica del Vietnam.

WASHINGTON, 21 aprile. Il «vuoto di fiducia» o di «credibilità» di Johnson è tornato in questi giorni ad allargarsi per effetto dell'atteggiamento degli Stati Uniti e della Repubblica democratica del Vietnam.

Un aereo USA abbattuto su Haiphong. Ospite del PCI il segretario del CC del PC romeno.

Mosca. La Pravda sulle manovre USA. Kossighin rientrato in URSS dal suo viaggio in Pakistan e in India.

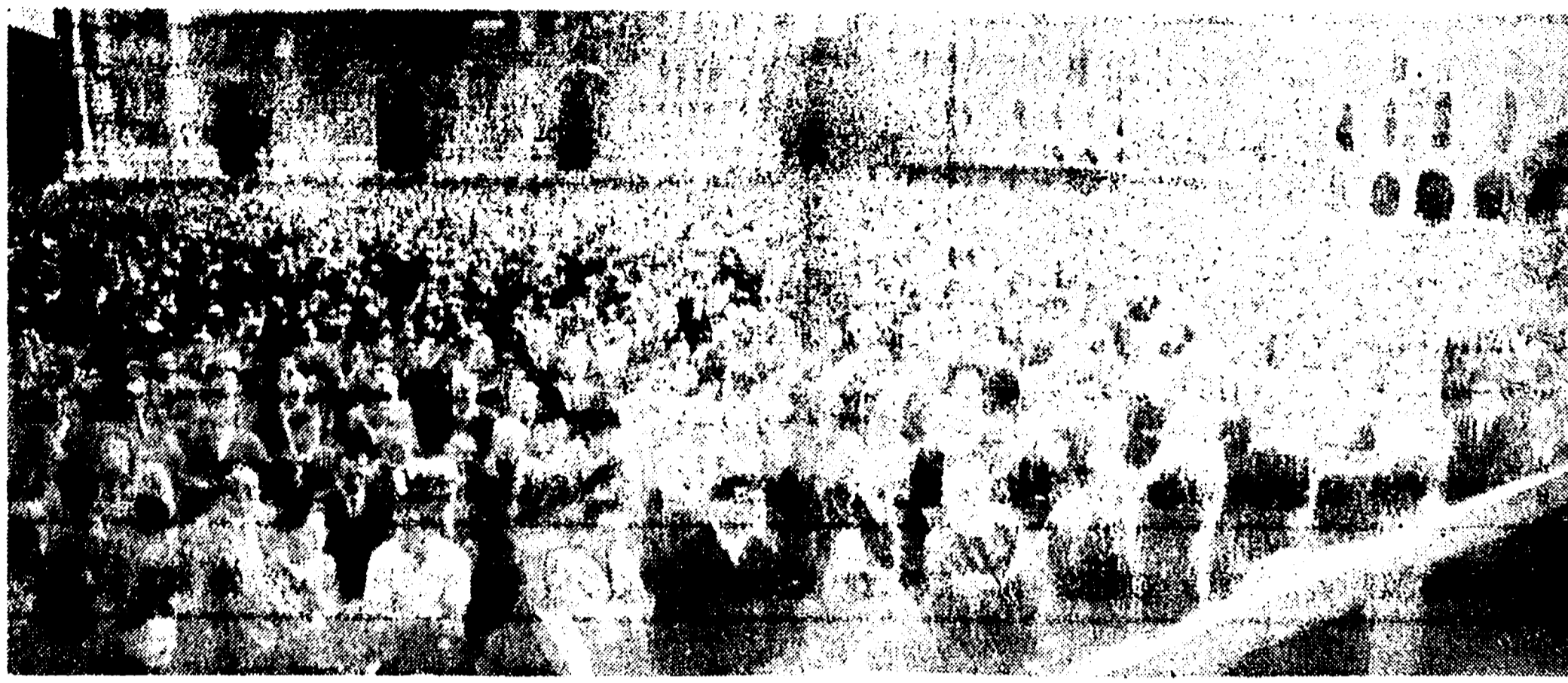
DALLA REDAZIONE. MOSCA, 21 aprile. La Pravda, in un articolo di Sergej Viscniewski, dice stamane che i tentativi degli Stati Uniti di ritardare il più possibile il primo incontro con la RDV non sono altro che «tergiversi sott'erugi».

DOMANI TUTTI ALL'ESEDRA! Alle ore 18 grande manifestazione per celebrare il 25 Aprile. Parleranno Parri, Amendola, Schiavetti e Albani.

SAIGON, 21 aprile. In un suo nuovo commento il Nhandan, organo del Partito vietnamita dei lavoratori, scrive oggi che gli USA «oggettivamente ostacolano e perfidamente»...

Grande folla a Bologna al comizio elettorale di Giorgio Amendola

Creare le condizioni di una svolta politica



Bologna, 21 aprile. Una grande folla di bolognesi ha partecipato nel pomeriggio di oggi, proprio nel 23° anniversario della Liberazione della città, al comizio elettorale del compagno Giorgio Amendola in Piazza Maggiore. La manifestazione di massa si è svolta all'indirizzo dei comunisti e stata aperta dal sindaco Guido Fantini...

socialisti, come non hanno presentato agli elettori un bilancio critico dell'azione svolta nella IV legislatura, non indicano un programma concreto per la prossima legislatura, con impegni, scadenze, priorità. Tutto resta nel vago, nel solito gioco delle formule vuote di contenuto, che permette di non legarsi le mani con impegni precisi...

sua fine, oggi i socialisti non parlano più di programma di legislatura, e si contentano di chiedere quello che più piace alla DC: la conferma pura e semplice del centro-sinistra. Che De Martino avanzi qualche esigenza può essere utile per richiedere voti; l'importante è che il PSU (Nenni, Mancini, Tanassi, Ferri) dia alla DC l'assicurazione di non voler creare delle difficoltà...

Assurdo delitto di una madre a Torino

Una giovane infermiera bastona a morte la figlia di tre anni

Per alcuni giorni la donna ha tenuto in casa il corpo della bimba, poi si è costituita - «Mi faceva arrabbiare: per questo l'ho picchiata»

Muore mentre il medico gli fa la puntura

ENNA, 21 aprile. L'autorità giudiziaria ha disposto l'esame del cadavere di un ricoverato dell'ospedale civile «Chelio» di Piazza Armerina, Giuseppe Catalano di 41 anni, morto mentre un sanitario dell'ospedale gli stava facendo un'iniezione di liquido di contrasto che avrebbe reso opaco il rene da sottoporre a radiografia. Il Catalano era stato ricoverato mercoledì scorso in seguito a un'operazione di rene e doveva subire nei prossimi giorni un intervento chirurgico. Al paziente, appena entrato nella sala tagli, è stata praticata un'iniezione di primo che il sanitario estrasse l'ago della siringa e avvenne il decesso...

TORINO, 21 aprile. Un delitto spaventoso, attuato, commesso tre giorni fa da una giovane donna che ha ucciso a bastonate la propria bimba di tre anni, è stato scoperto stasera. La stessa madre, che teneva per mano il piccolo figlioletto di soli due anni, è recata in Questura per denunciare il proprio crimine. Per tre giorni la donna e il bimbo hanno vissuto in casa col cadavere, depresso su un cuscino nella stanza da bagno. I particolari dell'orribile delitto fanno pensare a un'azione completamente sconosciuta...

Sciopero di 48 ore da domani all'ENEL

Convocata l'Assemblea siciliana

ROMA, 21 aprile. I sindacati dei lavoratori elettrici (FIDAE, CGIL e FLAEL-CISL) hanno proclamato uno sciopero di 48 ore che avrà inizio dalla mezzanotte di domani, lunedì, e si concluderà mercoledì prossimo per il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti dell'ENEL. In relazione allo sciopero, l'ENEL ha invitato gli utenti, industriali e privati, a limitare i consumi per ridurre al minimo le erogazioni di energia. Allo sciopero non aderisce il sindacato di categoria della UIL. L'incomprensibile atteggiamento della UIL è stato severamente giudicato dai lavoratori elettrici i quali ritengono ormai esauriti i tentativi di procedere nella trattativa...

Sul tema: «Consuntivo della passata legislatura»

Contraddittorio a Jesi tra Barca e Brodolini

Le lotte degli studenti, degli operai della FIAT e di quelli di Valdagno dimostrano che c'è un'alternativa al centro-sinistra - Denunciate le reticenze dei socialisti sulla NATO. In tre punti il fallimento di tutta la politica governativa

DALL'INVIATO

JESI, 21 aprile. Questa mattina, a Jesi, in un teatro gremitissimo in ogni ordine di posti, ha avuto luogo un dibattito fra il compagno on. Laiciano Barca, capofila del nostro partito per le Marche, ed il vice segretario del PSU, on. Giacomo Brodolini. Tema: «Consuntivo della passata legislatura». Ha aperto la discussione l'on. Brodolini che si è mosso su una linea molto assegnata e difensiva: in sostanza, una legislatura che introduce la prossima. Ed ha concluso: «Occorrerebbe promettere di meno e fare di più».

Telegramma ANPI

a Nenni Belluno: i C.C. svolgono opera intimidatoria per Almirante

Barca ha chiesto a Brodolini di precisare in modo formale se i socialisti sono disposti o meno ad entrare in un governo che intenda rinnovare il Patto Atlantico. Brodolini ha parlato di speranze, di movimenti in atto in tutto il mondo per cui c'è da augurarsi che nei prossimi anni il problema si possa spostare dal terreno militare a quello di una più ampia unità economica europea. Ma poi ha tirato fuori come alibi il Patto di Varsavia e si è lasciato trascinare dai soliti luoghi comuni dell'antico-munitismo andandosi persino a rispolverare l'art. 7 della Costituzione. Il compagno Barca, dopo aver ringraziato che i comunisti italiani non sono come i vicini, ma ritengono di aver dato un autonomo contributo al processo di rinnovamento in atto nei Paesi socialisti, ha ancora incalzato Brodolini sul tema del Patto Atlantico. Per noi comunisti - egli ha detto - l'Italia deve andare fuori dalla NATO e la NATO fuori dall'Italia. Sono d'accordo su questo i socialisti? Sono d'accordo almeno con la posizione del governo francese che dice sì alla continuazione del patto politico, ma è uscito da quello militare? Sono almeno disposti i socialisti a dichiarare oggi, nell'anniversario del colpo militare in Grecia, avvenuto secondo i piani e con l'appoggio della NATO, a dichiarare che non entreranno in un governo se questo non rivederà il Patto Atlantico, se non rinnegherà tutti i patti segreti? Qui l'oratore comunista si è riferito soprattutto alle cosiddette «misure di emergenza» come il piano Pro-meteo.

Lino Niccoli interrogato dal magistrato

Sempre buio fitto nel «giallo» di Calangianus

Pessimismo sulla sorte di Paolino Pittorru - Infruttuosa perlustrazione notturna dei «baschi blu» in un quartiere di Nuoro per catturare il bandito-studente Giovanni Pirari

DALLA REDAZIONE

CAGLIARI, 21 aprile. Lino Niccoli è stato trasferito dalla caserma del Carabinieri alle carceri di Tempio. Gli inquirenti, una volta completate le indagini preliminari sulla scomparsa del presidente Paolo Pittorru e sullo strano sequestro del Niccoli, hanno consegnato il rapporto conclusivo al sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Salvatore Pigozzi. Questi si è quindi recato in carcere per interrogare il personaggio-chiave del «giallo» di Calangianus. Sembra che il magistrato abbia deciso di prolungare il fermo di Lino sette giorni. Dopodiché si potrà conoscere la sorte di Lino Niccoli: verrà scarcerato o dichiarato in stato di arresto? Nessuna notizia ufficiale risulta finora diramata circa la ragione per cui il giovane allevatore è trattenuto in prigione. Da fonti ufficiosi si apprende, però, che gli inquirenti, hanno la convinzione, o perlomeno il timore, che Paolino Pittorru non sia stato sequestrato a scopo di estorsione, ma eliminato per altri motivi, presumibilmente di interesse. Questa ipotesi è avanzata dal quotidiano di Sassari, la «Nuova Sardegna». Si dice anche che gli atteggiamenti contraddirtori assunti da Lino Niccoli possono in qualche modo compromettere la sua linea di difesa ed indurre i giudici a spiccare un mandato di cattura.

L'ipotesi più tragica (Paolino Pittorru può essere il masto vittima di un delitto) viene ora attentamente vagliata. Gli sviluppi delle indagini fanno credere che la versione del rapimento venga ora attentamente vagliata in quanto non ritenuta la più valida. Infatti nei giorni dalla scomparsa del Pittorru, i baschi blu hanno ripreso le battute e le ricerche, già iniziate ieri, nella zona di Ussargiu, nei terreni scoperti di battaglia sulla provinciale Calangianus-Sant'Antonio, nei pressi di una cantoniera. In particolare, il comandante della scuola di polizia di Nuoro, e partecipi di un controllo dei documenti e un sommario interrogatorio hanno rilasciato gli studenti italiani e i due giovani tedeschi che erano stati intercettati per l'intera notte. I dirigenti della squadra politica si sono occupati di assicurare che i provvedimenti sono stati presi a loro carico.

Alessandria

Aereo si schianta nel cimitero: due morti

Forse un guasto del motore all'origine della tragedia

Palermo: pignorati sette furgoni funebri

PALERMO, 21 aprile. Sette dei diciotto autoveicoli dell'unica ditta palermitana autorizzata ad eseguire trasporti funebri in città sono stati sequestrati dai carabinieri del signor Bindo Catti che gestisce il servizio. Poiché a Palermo muoiono in media trenta persone al giorno il sequestro ha creato un delicato problema. Infatti i cimiteri locali restano aperti sino alle 17 e prima dei dieci di mattina non è possibile tumulare salme in sepolture. I furgoni funebri non possono garantire il trasporto di trenta salme, con conseguenze di comprensibile gravità. Il problema sarà domani prospettato dall'ufficio sanitario e dal sindacato dei dipendenti della ditta Catti.

Grave una bimba travolta da uno scooter

FIRENZE, 21 aprile. Una bimba di 13 anni, Gira Coppolaro, abitante a San Colombano, in piazza del Fiesole 17, mentre stava dirgendosi al cinema «La Perla», posta in via Pisana all'angolo con via Baccio da Montepulciano, è stata travolta da una Lambretta. La bimba è causa del colpo ricevuto, e finita qualche metro distante e si trova ricoverata al San Giovanni in Du. I medici l'hanno giudicata guaribile in trenta giorni. Allo stesso ospedale si trova anche il conducente della Lambretta Aurelio Apostoli, 35 anni, residente ad Empoli, in via Pontorme 23. Guarirà in dieci giorni.

BANCO DI NAPOLI
ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO
Fondato nel 1828
Rovani patrimoniali e riserve L. 31.618.719-014
Reserva speciale Cred. Ind. L. 7.745.754-014
DIREZIONE GENERALE - NAPOLI
Tutte le operazioni ed i servizi di banca
Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e all'Agricoltura - Monte di Credito su Fidejussione
480 FILIALI IN ITALIA
Filiali all'estero: Asmara - Buenos Aires - Chisinau - Mosca - New York - Tripoli.
Uffici di rappresentanza all'estero: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte - Londra - New York - Parigi - Zurigo.
Corrispondenti in tutto il mondo.
PADIGLIONE ALLA XLVI FIERA DI MILANO
Viale Industria - Ingresso Porta Domodossola
Sportello presso il CENTRO INTERNAZIONALE SCAMBI - C.I.S.



ROMA, 21 aprile. Il presidente dell'Unione degli scrittori cecoslovacchi, Eduard Goldstucker e giunto oggi all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Praga.



Ad una domanda sulla situazione culturale e sulle condizioni degli scrittori dei Paesi dell'Est europeo, Goldstucker ha risposto: «È un argomento, che non può essere esaurito in due parole. Sono venuto in Italia proprio per parlare dei problemi culturali dei Paesi dell'Est europeo e della Cecoslovacchia. Venite alla conferenza: la discuteremo».

NELLA TELEFOTO ANSA: l'arrivo di Goldstucker a Fiumicino. g. p.

YOGURT YOMO
Logo with a crown and the brand name YOGURT YOMO in large letters.

Quelli della stanza dei BOTTONI

BONOMI

Se c'è un uomo che non deve piangere sul latte versato...

E tra poco in faccia, lui e i vari ministri dell'Agricoltura...

Non riconoscere che Bonomi è entrato a capofitto nel mondo contadino...

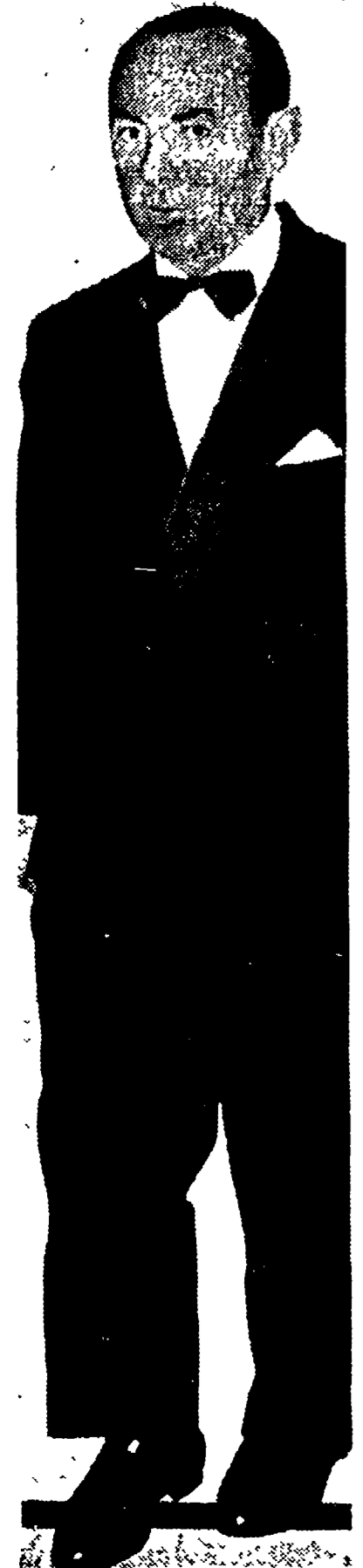
I contadini dei paesi di campagna italiana...

continuato a comprare a caro prezzo i prodotti industriali...

Cioè, sotto Bonomi, i contadini sono stati più organizzati...

Con questo spirito, Bonomi ha scelto i deputati che doveva nominare...

Basta il nome «Federcon» per fare la storia di Bonomi...



Mentre con la Federconsorzi è collegata la calpesta ogni libertà...

Non è il padronato a fruttare gli utili e gli altri Per Bonomi...

Però alla distanza, il suo abbinare anticommunisti lo ha perduto...

E' stato infatti un comunista che ha osato dinanzi al video dell'ora...

Ha persino teorizzato quando si è proposto di creare un fondo nazionale di solidarietà...

Perché l'organizzazione bonomiana dei coltivatori diretti si regge sullo spirito di carità...

Costi con Bonomi, i contadini hanno continuato a pagare le tasse più esose...

Perché questi fatti sono per ora ormai fuori di retroguardia...

La riforma agraria è una richiesta che si allarga e convince...

Così, con Bonomi, i contadini hanno continuato a pagare le tasse più esose...

Costi con Bonomi, i contadini hanno continuato a pagare le tasse più esose...

Paeze Persino il Mercato Comune, nel quale Bonomi s'era collocato...

I tempi corrono anche per i contadini, i danni e le ingiustizie subite...

Anche l'ultima forma di feodalismo nelle campagne ha fatto il suo tempo...

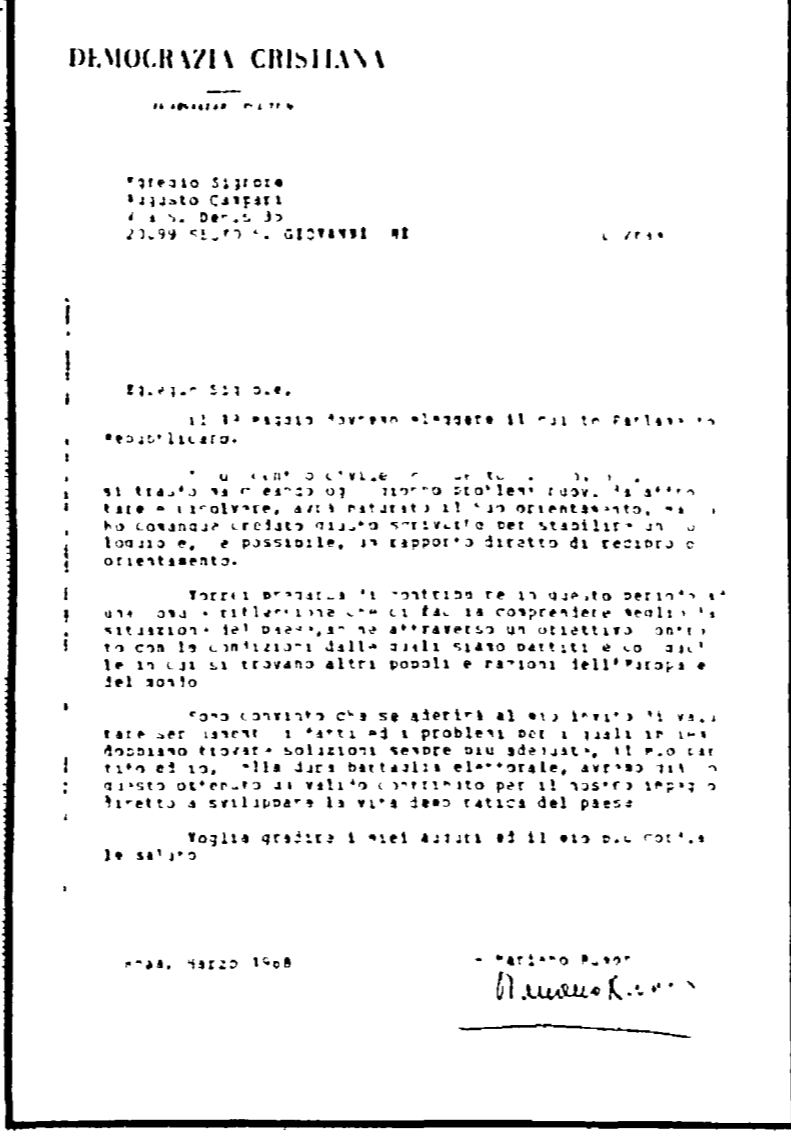
Unita tra contadini e operai per cacciare democraticamente Bonomi...

Davide Lajolo

L'ULTIMO CLAMOROSO SCANDALO

Le Poste al servizio della propaganda dc

Una lettera circolare di Rumor spedita in tutta Italia con un'affrancatura illegale di tre lire invece di 25. Nelle norme postali la schiacciante prova della frode



Il partito degli scandali la DC ha commesso l'ultima truffa: si è servito delle poste italiane, come di un servizio personale, per inviare in tutta Italia un'affrancatura illegale...

«Come ha potuto la DC per petrare la truffa? La lettera di Rumor, di cui riproduciamo l'originale, non ha infatti i requisiti necessari per essere accolta dalle Poste come stampa periodica del Gruppo III e per essere quindi attraversata soltanto con tre lire alla copia...

costituirsi nell'insieme un tutto omogeneo e non avere carattere di opera determinata. Le pubblicazioni a dispense o quelle trattanti in tutto o in parte preponderante un solo argomento...

«La lettera di Rumor manca almeno di due requisiti fondamentali: titolo (non c'è) e numero (non c'è). Venga a dire che «Democrazia Cristiana» è il titolo e il numero è uno solo — un unico — che se omogenea la norma infatti e chiara la pubblicazione che trattano «un solo argomento non sono ammesse»...

rispetto proprio per questa ragione. La pubblicazione ha dovuto perciò subire un profondo mutamento, altrimenti non poteva essere ammessa al Gruppo III.

«Chi si comprende perché la DC ha promesso una carta «autentica» propagandistica non sa mai di avere trasformato la TV, altro servizio pubblico, in un proprio pallottolone elettorale, la DC adesso «risparmia» con la truffa postale e con la sua lucra di bronzo ha anche il coraggio di chiedere voti alla legge che deve essere gabbata e contenuta.

Si voterà il 19 maggio per le «politiche» e il 26 per le «regionali»

Friuli-Venezia Giulia: il governo ne ha fatto solo un campo trincerato

La frenetica corsa dc alle clientele e al sottogoverno non bloccherà la protesta nella regione - Le «servitù militari» e un'ottusa politica estera sono il maggiore ostacolo allo sviluppo economico e civile - Le gravi responsabilità dei socialisti. Il protosincrotrone elettorale - Una lucida previsione del compagno Togliatti - Le proposte del Partito comunista italiano

DALL'INVIATO TRIESTE aprile. Qui si vota a singhiozzo il 19 maggio per le «politiche» e il 26 maggio per le «regionali».

La soluzione più logica appariva quella di abbinare «po litiche» e «regionali» insieme, dato che le scadenze coincidevano.

Questi problemi da ombra alla presidenza del Consiglio a tutta di studiare, sono in fatti emersi nel modo più lampante...

Questo problema da ombra alla presidenza del Consiglio a tutta di studiare, sono in fatti emersi nel modo più lampante...

giungo ora quello della prima legislatura regionale. Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, con la sua maggioranza di centro-sinistra, è partito sistematicamente a «rompere» un solo argomento, il discorso di Longo: «E' ora di cambiare» sul periodico «Migliano Oggi», stava per essere

patto delle zone povere del Friuli - sostengono il loro movimento, che metta a votare scheda bianca alle politiche e presenti propri candidati alle regionali, costituendo una lista mista per la DC.

Altre decime di partito delle zone povere del Friuli - sostengono il loro movimento, che metta a votare scheda bianca alle politiche e presenti propri candidati alle regionali, costituendo una lista mista per la DC.

Delusione per Tolloy

Deve averlo apprezzato in particolare, il ministro Tolloy, che del convegno di cui quale era sorta l'idea dell'istituto di studi era stato portatore.

Perché settimane fa con Moro e stato nel Friuli, e non ha mancato di proclamare il suo sincero amore per questa regione. Manco a farlo apposta, alcuni giorni dopo la

In Liguria è già tempo di bagni



GENOVA - Clima decisamente estivo ieri sulle spiagge della Liguria. Molte persone, infatti, hanno affollato le varie località approfittando dell'occasione per stendersi al sole e fare anche il primo bagno. Nella foto, bagnanti al sole al Lido di Albare.

Le schede bianche

Ecco perché alle amministrative del '66 il fenomeno delle schede bianche e dell'aumento di voti agli «indipendenti» che raccolgono il malcontento sotto la parola di un «cavallo di Frisia» e del prof. Morandini, ha avuto un successo clamoroso...

Unità a sinistra

«Ancora una volta, il nostro partito e il solo che sviluppi non solo la denuncia, ma una politica organica, che ha una concretamente soluzione alternativa. Lo spettacolo offerto dai partiti di governo è semplicemente penoso. Nel la circostazione Udine-Gorizia Belluno la DC presenta solo dieci candidati alla Camera. Partito e dei candidati che si ripartiscono le preferenze senza «fregare» i candidati di una provincia a vantaggio d'un'altra. A Belluno ha sfilato l'on. Giacomo Corona, il solo che avesse osato timidamente denunciare le colpe della STIDE, per la tragedia del Vajont. L'unica preoccupazione dc è di contenere in qualche modo l'ondata di malcontento che sente salire contro di sé.

Mario Passi

Parlano Parri, Amendola, Schiavetti e Albani

Domani tutti all'Esedra: si celebra il 25 Aprile

Da Tiburtino, Forte Bravetta, Casalotti, Monte Spaccato, Castelverde, Al...

25 Aprile. L'anniversario della Liberazione sarà ricordato quest'anno con una forte manifestazione unitaria...

Per preparare questa grande manifestazione in tutti i quartieri della città si susseguono le iniziative popolari...

Spagge affollate, primi bagni e rientro a passo d'uomo

Come d'estate le strade dell'esodo

Una coda interminabile da Acilia a Ostia - Pronti gli stabilimenti, ancora assurdamente chiusa la spiaggia di Castel Porziano - Auto a passo d'uomo - 25 gradi al centro di Roma, ancora più caldo sulle spiagge

INAUGURATA IERI LA MOSTRA SULLA RESISTENZA GRECA

Si è inaugurata ieri, alla Casa della Cultura, in via della Colonna Antonina, la mostra fotografica sulla Resistenza greca...

Come in piena estate, le strade dell'esodo hanno sofferenza. Il traffico, ma con magri risultati...

Sulle spiagge, poi, ad Anzio come ad Ostia, a Fiumicino come a Ladispoli, a Santa Marinella...

Comitato direttivo federale si riunisce alle 9,30, responsabili elettorali di tutte le sezioni oggi alle 19 in federazione...

I comizi del PCI

Anche oggi avranno luogo numerosi comizi elettorali in detti dal PCI in tutti i quartieri. Tra i più importanti sono i seguenti...

Gli edili scioperano contro gli omicidi bianchi

Dalle 15 cantieri deserti

Tre comizi operai in via Gregorio VII, Val Melaina e Porta San Paolo - Parleranno dirigenti della CGIL e della UIL

Il questore con la cricca dei colonnelli greci

Patakos a San Vitale



Il re fantoccio Costantino, dinanzi alla chiesa ortodossa di via Sardegna.

Alle 15 gli edili abbandonano i cantieri: rispondono così, con uno sciopero di due ore, con la protesta...

Gli studenti discuteranno del centro nucleare ABC

Prosegue l'occupazione, nel locale di fisica, del movimento studentesco che ha ripreso l'agitazione dopo le violenze poliziesche...

Due malviventi nei pressi di Ariccio

Coltelli alla mano rapinano un tassista

Alleggerito del portafogli con 80.000 lire su un autobus della linea 78 - Scippata una turista tedesca

Un tassista - Franco Tamia, di 40 anni, abitante in via Valstagna 1, è stato rapinato l'altra notte da due individui che gli avevano chiesto di essere condotti a Ceschena...

Ma non basta: occorre che siano prese misure radicali, che vecchi metodi vengano cambiati, che misure severe siano prese verso i costruttori che violano le norme sull'infortunistica nell'impresa...

Le indagini sull'incendio alla Boston

La polizia continua le indagini per accertare l'identità dei giovani che ieri hanno lanciato una lattina di benzina negli scantinati del deposito della Boston in via di San Quintino 35...

ALL'OPERA

Prima di «Don Carlo» e replica di «Rigoletto»

Questa sera alle 21, tredicesima replica in abbonamento delle prime serali (tranne il 73) Don Carlo di G. Verdi...

quale sono esentati gli edili di Ostia che hanno fermato il lavoro venerdì durante i funerali del cantiere Belli...

Teatri

ACCADEMIA FILARMONICA. Venerdì alle 21,15 al Teatro Filarmónico del famoso virtuoso spagnolo dell'arpa Nicandro Zuleta...

schermi e ribalte

M. Costanzo con Alberto Lupo e con M. Minoprio. M. De Rossi e i suoi solisti C. Loffredo e il suo quartetto...

Varietà

AMBRA JOVINELLI (Tel. 7.21.206) 7 colt per 7 cartone e rivista Tomas

Cinema

ADRIANO (Tel. 5.22.152) Impiccolo più in alto, con C. Eastwood

SECONDE VISIONI

ALBANO: Kriminal, con G. Saxon. VERBA: Il padre di famiglia, con N. Manfredi

Terze visioni

ALBANO: Kriminal, con G. Saxon. VERBA: Il padre di famiglia, con N. Manfredi

Terze visioni

ALBANO: Kriminal, con G. Saxon. VERBA: Il padre di famiglia, con N. Manfredi

Terze visioni

ALBANO: Kriminal, con G. Saxon. VERBA: Il padre di famiglia, con N. Manfredi





SERIE B

Il Pisa, vittorioso a Genova, si avvicina al Palermo

Foggia, Verona e Reggiana sempre in corsa per la A

Il lanciattissimo e fortunato Pisa espugna il terreno di Marassi

Troppo forte la Reggiana per il Monza (2-0)

Genoa? Dieci minuti da manuale, poi il crollo (0-1)

Niente da fare per Sala e soci

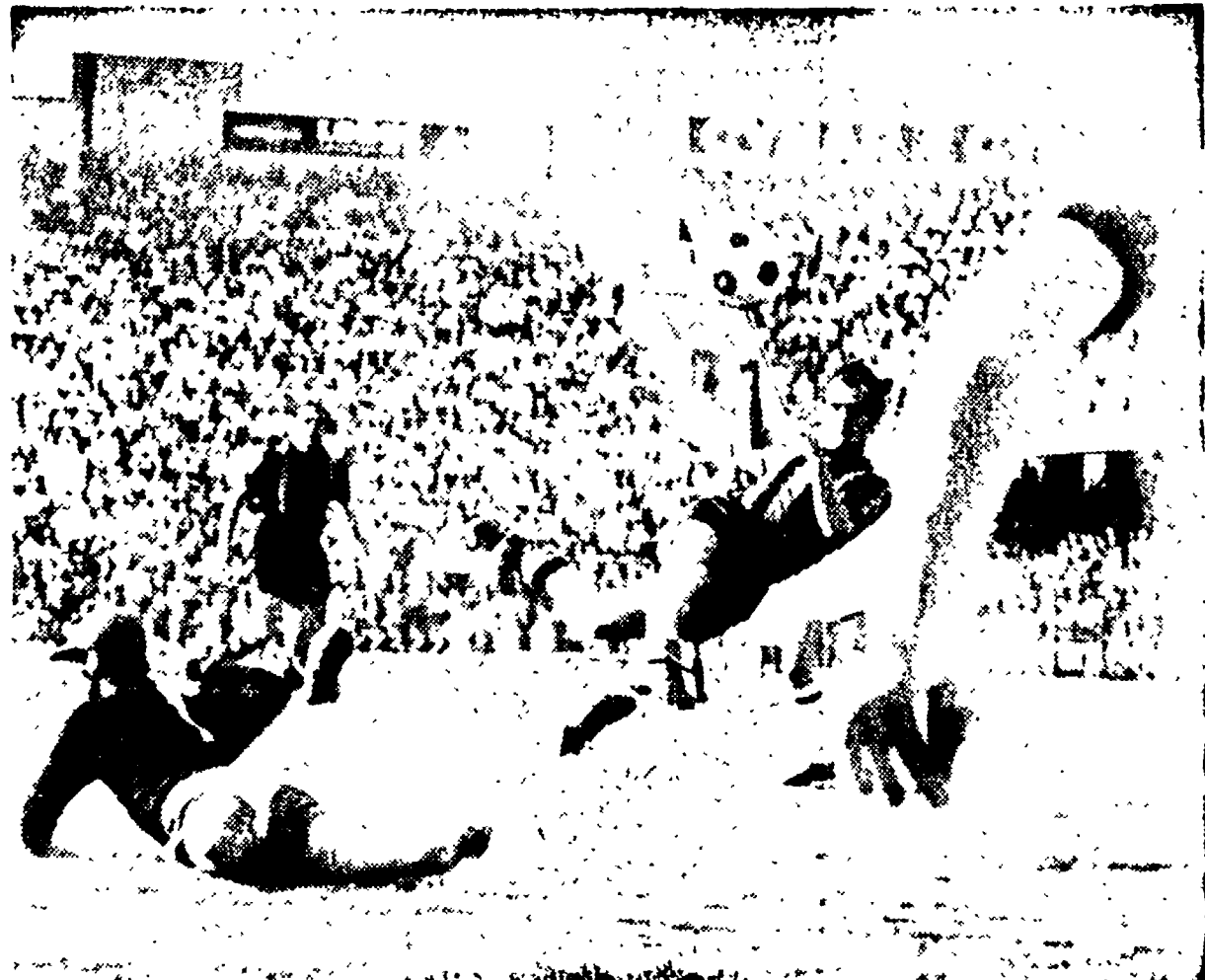
Ha prevalso la squadra più «squadra» - Il gol-parlita siglato da Mascialto - Annullata dall'arbitro una rete bellissima (e regolare) di Petri

Uno-due di Mazzanti e Crippa - Gli ospiti graziati di almeno altri due gol - Ottimi Ranzani (che di fronte aveva appunto il bravo ma lezioso Sala) e il giovane Negrisola

MARCATORE: nella ripresa, al 24', Mascialto.

GENOVA: Grosso; Cacciari, Ferrari E., Bassi, Rivara, Derlin, Ereditieri, Mascheroni, Petri, Locatelli, Ferrari E.

PISA: Annibale; Ripari, Gasparini; Barontini, Federici, Guglielmini, Manservigi, Gioi, Mascialto.



GENOVA - Una incertezza di Grosso è costata la sconfitta al Genoa. Il portiere ligure, ostacolato dal compagno di squadra Rivara, ha respinto con un tiro di Manservigi e Mascialto (nella foto) non si è lasciato sfuggire la formidabile occasione.

NOTA: magnifica giornata di sole, con caldo estivo. Spettatori 25 mila circa, fra i quali i numerosissimi pisani. Molti osservatori fra cui Pugliese e Lievore. Angoli 8-6 (0-3) per il Genoa.

La partita è stata una scottata che ha cancellato quanto di bello era rimasto nella classifica dei rossoblù; lo zero nella casella della squadra di Genova, che essa, inoltre, ha annullato quanto di buono si era detto e scritto sul suo gioco irrompente, è stato il risultato evidenziato attraverso le due travolgenti vittorie ottenute sul Monza e sul Livorno, con un bilancio complessivo di 5 reti a zero; una sconfitta infine, che ha spazzato via in una volta le residue speranze di promozione che al Genoa erano ancora rimaste.

Il Pisa, invece, ha ottenuto un risultato che, se non gli ha dato la promozione, gli ha dato la possibilità di lottare per la salvezza. La vittoria sul Genoa, infatti, gli ha permesso di tornare in testa alla classifica, con un vantaggio di due punti sulla Lazio e di sei sulla Fiorentina.

Stefano Porcù

MARCATORE: Mazzanti al 9' e Crippa al 17' su rigore, nella ripresa.

REGGIANA: Bertini II; Ranzani, Bertini I, Giorgi, Negrisola, Fantuzzi, Fanello, Mazzanti, Pienti, Zanon, Crippa.

MONZA: Cicciari; Perigo, Magagnoli; Giovannini, Maldera, Beltrami, Vivarelli, Ferrero, Strada, Sala, Prato. ARBITRO: Trono da Torino.

NOTA: Bella giornata di sole, terreno in perfetto condizioni. Spettatori circa novemila, incasso, 8.800.000. Calci d'angolo 10 a 5 per la Reggiana. Nessuno incidente. Ammonizioni Sala per proteste. Sorteggio antidoping positivo per i numeri 1, 2, 4. Presenti, al primo tempo, i torroni con i nerazzurri dell'Inter posti per il viaggio alla volta di Modena.

Il Monza non avrebbe potuto, non può assaporare neppure il gusto amaro delle ricriminazioni, tanto la vittoria della squadra di Ranzani è stata limpida, netta oltre un risultato le cui cifre si sono concretate soltanto alla distanziana, ma con un'efficacia che sui «Mirabilisti» scendes-

se il pesante meubò di quelle beffarde imprese che i bianchi avevano saputo compiere in altre.

Delusione per i 30 mila accorsi alla Favorita

Palermo e Catania «chiudono» con uno squallidissimo 0-0

Avrebbe dovuto essere il «derby del congedo» - Nova e Bercellino in giornata - Nei guai il portiere del Palermo su due sventole di Vitali - Hanno prevalso le difese

PALERMO: Ferretti; Costantini, Villa, Laneri, Giubertoni, Landri; Perruccio, Landi, Bercellino, Benetti, Nova.

CATANIA: Rado; Buzzecherri, Eneri; Tenezi, Strucchi, Vaiani; Volpato, Perini, Vitali, Fara, Girol.

ARBITRO: Lattanzi di Roma. DAL CORRISPONDENTE PALERMO, 21 aprile. Nulla di fatto nel cosiddetto «derby del congedo» fra Palermo e Catania, la Favorita. Ma il pareggio si è concretato nel più squallido

del punteggio: uno zero a zero che lo specchio fedele della povera tecnica del gioco visto in campo. La temperatura calda, il chiaro intento degli ospiti di limitarsi alla difesa, l'inefficienza della prima linea rossanera, hanno contribuito a rendere l'incontro assolutamente privo di interesse e addirittura scialbo fino alla fine. Il che è davvero paradossale per un «derby».

Dopo tre sconfitte consecutive

Verona ancora grande: quattro gol al Potenza

I meriti di Liedholm - Bui ritorna al gol - Quasi un «regalo» il rigore di Maddè - Ottimo rientro del portiere Bertola

MARCATORE: Nel p.t. al 30' Petrelli e al 43' Bonatti, nella ripresa al 10' Maddè su rigore e al 25' Bui.

VERONA: Bertola; Maggioni, Petrelli, Mascetti, Savoia, Ranghino, Segà, Madde, Bui, Bonatti, Fabozza.

POTENZA: Pezzullo; Rossetti, Bongiovanni, Meciani, Zanon, Colatelli, Manini, Biondi, Cianfrone, Cappellaro, Vetrano. ARBITRO: Porcelli di Lodi.

NOTA: Giornata afosa, terreno in ottime condizioni. Spettatori 8 mila circa di cui 5755 paganti per un incasso di 6 milioni 215 mila lire. Calci d'angolo 7 a 2 per la Verona Ammoniti Meciani, Rosito e Vetrano per proteste.

Il risultato è frutto della calma, della concentrazione e della lucidità dimostrate dai gialloblù sul campo. Per sperare ancora nella promozione ai veronesi non era più permessa una battuta d'arresto. E gli scudieri hanno avuto il merito di non perdere il vantaggio anche in Potenza po- teva far perdere la testa.

Il rigore di Maddè è stato un «regalo» per i veronesi, ma non ha fatto scalfire il portiere Bertola, che ha respinto il pallone con un colpo di testa. Il risultato è stato un «regalo» per i veronesi, ma non ha fatto scalfire il portiere Bertola, che ha respinto il pallone con un colpo di testa.

Importante vittoria dei «galletti» baresi (1-0)

Mujesan fa saltare al 41' il catenaccio novarese

Nella ripresa inutile forcing degli ospiti - L'arbitro De Marchi nega un rigore al Bari

MARCATORE: al 40' del primo tempo Mujesan.

BARI: Mininetti; Diomedè, Zaccaria; Correnti, Vasinì, Mucini; Mujesan, Cicogna.

NOVARA: Lena; Fumacelli, Magnaghi; Tagliavini, Udovigiani, Tosi, Milanesi, Gasparini, Bramati, Brozzi, Colla.

ARBITRO: De Marchi di Pordenone. NOTE: Angoli 8 a 0 per il Bari. Al 19' Annonino Bramati del Novara per proteste. Spettatori circa ventimila, terreno in ottime condizioni, splendido pomeriggio primaverile.

Catanzaro-Reggina 1-1

Un gol per parte nel derby calabro

MARCATORE: Vulliamore (1-0) al 13' del primo tempo, Zimolo (1-1) al 43' della ripresa.

CATANZARO: Ciampelli, Mariani, Lorenzini, Ghelli, Fontana, Bertolotti, Pellizzaro, Mascheroni, Zimolo, Marcaro, Brava.

REGGINA: Ferraro, Shano, Mupo, Correi, Sorniti, Caruso, Toschi, Lucelli, Vulliamore, Florio, Vanzini. ARBITRO: Palazzo di Palermo.

NOTA: Giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Spettatori circa novemila, incasso, 8.800.000. Calci d'angolo 10 a 5 per la Reggiana. Nessuno incidente. Ammonizioni Sala per proteste. Sorteggio antidoping positivo per i numeri 1, 2, 4. Presenti, al primo tempo, i torroni con i nerazzurri dell'Inter posti per il viaggio alla volta di Modena.

Il risultato è frutto della calma, della concentrazione e della lucidità dimostrate dai gialloblù sul campo. Per sperare ancora nella promozione ai veronesi non era più permessa una battuta d'arresto. E gli scudieri hanno avuto il merito di non perdere il vantaggio anche in Potenza po- teva far perdere la testa.

Il rigore di Maddè è stato un «regalo» per i veronesi, ma non ha fatto scalfire il portiere Bertola, che ha respinto il pallone con un colpo di testa. Il risultato è stato un «regalo» per i veronesi, ma non ha fatto scalfire il portiere Bertola, che ha respinto il pallone con un colpo di testa.

GERMANIA OVEST ED UNGHERIA IN FINALE

HAGEN, 21 aprile. Germania Ovest e Ungheria si sono qualificate per il girone finale del campionato europeo femminile di basket che si svolgerà in Svezia da luglio. Nelle semifinali, la Germania Ovest ha battuto l'Ungheria 73-52 e Danimarca 62-42, mentre l'Ungheria si è imposta su Danimarca per 102-41 e la Francia su...

DAL CORRISPONDENTE BARI, 21 aprile.

Il confronto tra il Bari ed il Novara, si era preannunciato fin dalla vigilia molto interessante. Per il Bari, oltre al motivo di rivincita per la sconfitta subita nell'andata, vi era la determinazione precisa di rimettersi in corsa per la promozione. Per il Novara, invece, la necessità di fare punti per la tranquillità e la salvezza. Del resto i due allenatori avevano espresso chiaramente le proprie intenzioni. Tonnato si era dichiarato per una partita di attesa e la vittoria, mentre Mujesan avrebbe volentieri sottoseguito la ripetizione del risultato di Reggio Calabria.

Nella ripresa la musica cambia. I novaresi incominciano ad imbastire con tenace volontà azioni offensive anche se solo un paio di volte il portiere biancoscuro riesce a respingere con un colpo di stop. Al 7' un scudiero arbitro De Marchi che lega un vistoso «penalty» per altercazione in area novarese di Mujesan ad opera di Magnaghi e Ghislini.

Il catenaccio di Mujesan non ottiene che un secco tiro in diagonale di Ferretti tra le braccia di Girol. Al 39' Ereditieri, nel contempo di un gioco assolutamente povero di idee e inerte da parte delle due squadre. Invece che la teoria di Bercellino si estrinsece solo in un'interpretazione davvero eccellente del ruolo di stop per e di libero e ben si può dire capire come le speranze di un successo di prestigio da parte del Palermo, siano presto svanite del tutto.

Gianni Maiani

Fabio Natale

Giulio Bitonti

Marco Pucci

Giordano Marzola

Continuata a Messina (1-0) la serie nera

La Lazio ha perso tutto: portiere, centravanti, partita

Di Vincenzo, dopo aver subito il gol, è stato espulso per proteste e Fortunato ha dovuto sostituirlo tra i pali

MARCATORI: Bonetti al 38' del primo tempo. MESSINA: Baronechi, Bagnasco, Garbuglia, Benfatto, Cavazza, Pecorelli, Frisoni, Ginella, Villa, Bonetti, Lappi.

LAZIO: Di Vincenzo; Zanetti, Paparelli, Ronzon, Soldo, Governato, Mari, Massa, Fortunato, Cucci, Dolso. ARBITRO: Picasso di Chiavari.

NOTE: Di Vincenzo espulso per protesta al 38' del primo tempo.

che appartengono alla categoria delle circostanze imprevedibili o almeno di quelle prevedibili ma ad un ragionevole e sopportabile limite.

DALL'INVIATO

MESSINA, 21 aprile. Decisamente questa è l'annata storta della Lazio. Non possono capitare tante circostanze avverse e tutte insieme, tutte nello stesso torneo.

Messina, intendiamoci, non aveva fatto granché se si accettava una bella azione al 17' imposta da Gonella, proseguita da Luppi, non conclusa da Villa che unse in ritardo all'appuntamento col pallone.

potrebbe anche andare in gol, al 46' se Governato fosse più pronto su un centro di Massa, ma lo precedono a catturarlo Baronechi e Garbuglia.

NOTE: Calcio d'angolo 5-4 per il Venezia.

Battuto in trasferta il Perugia (1-0)

Il Foggia cercava un punto e ne ha avuti due

Infilati da Rolla al 21' i perugini non sono riusciti più a rimontare. Solo di Polentes le cose buone

Pareggio d'oro del Venezia a Lecco (2-2)

Continua il miracolo di «piedone» Manfredini

DAL CORRISPONDENTE

LECCO, 21 aprile. Il Lecco continua a sparare male le ultime cartucce e il piano predisposto da Longoni per evitare la retrocessione ha subito un nuovo duro colpo.



Pedro Manfredini, ieri ha segnato ancora

MARCATORI: Rolla al 21' del primo tempo.

PERUGIA: Valsecchi; Pania, Olivieri, Chiaracuce, Polentes, Carosagna; Duro, Montevivo, Balestrieri, Piccioni, Mainardi.

FOGGIA: Pinotti; Capra, Viviani, Pirazzini, Valade, Dalte Vedove; Oltremari, Zanardello, Traspedini, Maioli.

ARBITRO: Benel di Trieste.

DAL CORRISPONDENTE

PERUGIA, 21 aprile. Nella partita che nessuno poteva perdere ha finito col prevalere il Foggia, grazie a un gol di Rolla, ottenuto a ventun minuti dall'inizio.

vello di gioco che si è visto quello adatto per poter affrontare seriamente un campionato di Serie B, sia pure con l'obiettivo minimo di non retrocedere, obiettivo che resta seriamente compromesso dalla sconfitta odierna.

Come ti fermo l'attaccante



NAPOLI — Simeonov abbraccia in presa e... Mazzola protesta per il modo spiccio e poco corretto con cui Zecev lo blocca: inutile l'accore del duo giganiti Facchetti e Dimitrov.

Il Livorno ha vinto senza convincere (1-0)

La testa di Santon giustizia il Padova

Annullata ai biancorossi un'ottima rete di Nimis

DAL CORRISPONDENTE

LIVORNO, 21 aprile. Due squadre povere all'attacco, Livorno e Padova, hanno dato vita, oggi al Comunale, ad una partita combattuta dal primo all'ultimo minuto e a tratti emozionante, ma scarsa sotto il profilo tecnico.

MARCATORI: Santon al 10' del primo tempo.

LIVORNO: Bellinelli; Calvani, Lessi; Depetrini, Caleffi, Azzeo, Guattieri, Santon, Nardoni, Lombardo, Nastasio.

PADOVA: Bertossi; Panisi, Rimban, Nimis, Barbieri, Gatti; Goffi, Piana, Morelli, Lancapinna, Quintavalle.

ARBITRO: Canova di Bologna.

DAL CORRISPONDENTE

LIVORNO, 21 aprile. Due squadre povere all'attacco, Livorno e Padova, hanno dato vita, oggi al Comunale, ad una partita combattuta dal primo all'ultimo minuto e a tratti emozionante, ma scarsa sotto il profilo tecnico.

suoi tiri da fuori area sono destinati sul fondo.

Al 12' Bellinelli si trova in difficoltà su un passaggio all'indietro di Nardoni di fronte all'accore di due attaccanti avversari. Il Livorno si fa vivo al quarto d'ora con Azzali e Nastasio; sul tiro dell'ala Bertossi para a fatica Nardoni al 19' raccoglie in tuffo di testa un cross di Depetrini che lambisce il palo.

Prima della fine della gara una bella punizione di Santon che Bertossi alza in angolo, un tiro di Gatti fuori di mira, un cross di Depetrini che lambisce il palo, accorre Piana che invece di appoggiare il colpo in rete tira violentemente alle stelle.

Roberto Benvenuti

Roberto Volpi

Una rete per parte nella semifinale

Tutto in amicizia fra Modena e Inter

I giocatori di entrambe le parti hanno rispettato la consegna del gioco morbido

MARCATORI: al 33' Bedin (1) e al 37' Console (M) nel primo tempo.

INTER: Fontana; Dotti, Facchetti, Suarez, Bet, Landini, Nielsen, Bedin, Cappellini, Corso, Benitez.

MODENA: Colombo; Vellani, Baiardi; Franzini, Borsari, Barucchi, Leppe (dal 20' Biamiano), Toro, Brazza, Soncini, Console.

ARBITRO: Calizzari.

NOTE: Prezzi salati e pubblico scarso (spettatori circa cinquemila). Nel secondo tempo si è giocato sotto i fari, le luci sono apparse sui feroci calci d'angolo 5-3 per il Modena.

DAL CORRISPONDENTE

MODENA, 21 aprile. Una partita amichevole nel vero senso della parola quella giocata nel tardo pomeriggio tra Modena e Inter.

Mazzola, Demighenti, Facchetti e Burgnich i cui ruoli sono stati ricoperti rispettivamente da Cappellini, Nielsen, Nielsen, Bedin, Cappellini, Corso, Benitez.

MODENA: Colombo; Vellani, Baiardi; Franzini, Borsari, Barucchi, Leppe (dal 20' Biamiano), Toro, Brazza, Soncini, Console.

NOTE: Prezzi salati e pubblico scarso (spettatori circa cinquemila). Nel secondo tempo si è giocato sotto i fari, le luci sono apparse sui feroci calci d'angolo 5-3 per il Modena.

DAL CORRISPONDENTE

MODENA, 21 aprile. Una partita amichevole nel vero senso della parola quella giocata nel tardo pomeriggio tra Modena e Inter.

La partita è stata piacevole e ha divertito, almeno nella prima parte, che è poi quella che conta.

I primi a presentarsi davanti a Fontana sono i cannoni con una bella triangolazione tra Iseppi-Console-Soncini il cui tiro lambisce la

RUGBY

RISULTATI

CLAS. Milano-GBC, 9-3; Fiamme Oro, Petrarca 11-3; Igis, Partempe-Olimpie 11-9; Rovigo-Farma 8-3; Brescia-Rossiglione, Roma 27-19; L'Aquila-Livorno 29-3.

CLASIFICA

Fiamme Oro punti 36; Aquila 33; Parma 22; Roma-Rossiglione 21; Olimpie, Partempe, Rovigo 18; Brescia, Petrarca e CLS Milano 13; Livorno e GBC Milano 13.

La partita è stata piacevole e ha divertito, almeno nella prima parte, che è poi quella che conta.

Nel secondo tempo l'Inter si è presentata con Barluzzi, Monaldi, Facci, Poli, Santarini, Landini, D'Amato, Benitez, Nielsen. Corso, Bonfanti, Bepi, col passare del tempo, le sostituzioni, sia dall'una che dall'altra parte, non si sono più contate e il gioco naturalmente, è scaduto di tono.

Luca Dalora

CALCIO PANORAMA

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing teams and their status for the upcoming Sunday.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, showing the current league classification with columns for points, wins, draws, losses, goals for, and goals against.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing results of recent matches.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing upcoming matches for the next Sunday.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing the top scorers in the league.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing the top goalkeepers in the league.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing the top assists in the league.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing the top passes in the league.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing the top fouls in the league.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing the top cards in the league.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing the top saves in the league.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing the top scorers in the league.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing the top goalkeepers in the league.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing the top assists in the league.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing the top passes in the league.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing the top fouls in the league.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing the top cards in the league.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing the top saves in the league.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing the top assists in the league.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing the top passes in the league.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing the top fouls in the league.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing the top cards in the league.

Table with 2 columns: Serie A and Serie B, listing the top saves in the league.

Hanno rispettato un turno di riposo

Italo Furguri





Van Looy aggiunge sul suo libro d'oro la Freccia Vallona

risultato stagionato Rix per traguardo di Charleroi

Secondo a dieci metri il francese José Samyn Gimondi al quarto posto dopo un estenuante inseguimento in compagnia di Janssen e altri

SERVIZIO

MARCIANELLE, 21 aprile. Rik Van Looy è finalmente riuscito a vincere la Freccia Vallona. Era stato lasciato in linea che mancava nell'elenco dei successi dell'ex campione mondiale. Il belga l'ha vinta oggi, a un'ora e 45 minuti, un'impresa davvero eccezionale. Dall'inizio della sua prestigiosa carriera professionistica nel 1954, Van Looy è stato aggiudicatissimo spesso più di una volta, la Parigi - Roubaix, la Parigi - Tours, la Liegi - Bastogne - Liegi, la Milano - Sanremo, il Giro di Lombardia e quello delle Fiandre. Nella Freccia Vallona si era sempre dovuto accontentare di piazzamenti modesti.

Oggi, in una domenica straordinariamente assolata e calda, il belga ha coronato il sogno più ambito di diventare l'unico corridore al mondo ad aver vinto tutte le grandi prove in linea. Se la vittoria oggi è la sua prima affermazione stagionale, essa è anche la 334 della sua eccezionale carriera. Per essere esattissimo, Van Looy ha imposto ancora una volta la propria potenza nello sprint, l'ha imposta al Giro di Lombardia, il giovane francese José Samyn, rivelazione della giornata. Quest'ultimo ha dovuto cedere nel secondo giro di Marcinelle una decina di metri al grande campione che, comunque, non si è limitato alla volta campionata. È stato protagonista di una grande corsa. È stato tra i primi ad attaccare, ed è stato ancora l'ultimo a cadere sul muro di Thuin, una salita ripida e male asfaltata.

Van Looy ha lanciato la sfida a 12 chilometri dal traguardo. L'ha lanciato ad un drappello di altri sette corridori tra i quali era l'italiano Felice Gimondi, l'olandese Jan Janssen, il belga Janssens, Van Schil. Tra questi era anche il giovane Samyn il quale, avuta via libera dal suo compagno, ha fatto un passo d'andata e ha preso il comando. È stato protagonista di una corsa gaudente.

Accanto alla vittoria fortemente voluta da Van Looy e alla brillante prestazione di Samyn, sta il quarto posto conquistato da Janssen, una conferma che l'italiano è già in buone condizioni di forma. Il campione di Sestri è sempre stato un corridore di pedale con azione sciolta e se non è riuscito a respingere l'attacco di Van Looy ha la colpa del suo compagno di gara, il francese Janssen, che ha controllato molto attentamente da tutti gli avversari. Felice ha così dovuto abbassare il tono e ha fatto un passo d'andata e ha preso il comando.

Nonostante la calda giornata, la corsa è stata vivace ed interessante fin dall'inizio. Dopo soli 23 chilometri scattano Van Looy, Donie, Puchel, Ferretti, Hamann, Luyckens. Quest'ultimo è stato subito ubito, gli altri quattro proseguono nel tentativo di andatura sostenuta per essere poi raggiunti da Janssen e De Vlaeminck. Hamann, Post, Neuhand, Glemser, Pingeon, Hoban, Weckx, Beugels e Janssen.

Van Looy è sempre il più attivo e spesso allunga nell'intenzione di rendere veloce la gara e fare così la selezione. Poco prima del km. 70 il drappello di testa viene raggiunto da Giovanni Vanzetta, Brands, Van de Kerkhove, Van Schil, Delisle e Bernard Guyot. Questi 21 corridori non trovano Van Looy e Janssen poi ripresi dal gruppo. Si scatenano quindi una nuova battaglia. Dal grosso Evadno, Genet, Hamann, Post, Schepers, De Vlaeminck, Brugsels e Van Coningsloo.

Hamann, assetato, si ferma a bere e il gruppo, con il comando resterà quindi Post, Schepers, De Pra e Samyn. De Vlaeminck mentre alle loro spalle si lanciano all'inseguimento Hoban, Hysmans, Boelke, Janssen, Van Sprinckel, Altig, Van Looy, Stabinski e Becklandt. Questo secondo drappello, comunque, viene raggiunto dal gruppo di Janssen e Van Vrekom.

Si inseguono i raggu...

GRANDE SUCCESSO DELLA 1ª GIORNATA NAZIONALE DEL CICLOMOTORE

MILANO, 21 aprile. Organizzata dalla rivista «Motociclismo» col patrocinio del Comune di Milano, dell'Ente Autonomo Fiera di Milano, dell'Associazione Nazionale Ciclisti Italiani e dell'AGIP, si è svolta oggi a Milano la prima giornata del ciclo motore. Tra i 25 partecipanti i primi sei sono saliti in perfetto ordine per le vie di Milano.

Un vero campionario mondiale di primavera

Tutti i migliori al G. P. Liberazione

ROMA, 21 aprile. Al XXIII Gran Premio della Liberazione, organizzato dal nostro giornale per il 25 Aprile a Roma, sono già pervenute 102 iscrizioni e mancano ancora quelle delle squadre di Polonia, Jugoslavia, Danimarca e Romania e delle due squadre nazionali che Rimedio ha comunicato al termine del Giro del Piemonte. Ancora una volta quindi si dimostra esatta la definizione di «Campione mondiale di primavera» dato al G.P. della Liberazione. Il vincitore del G.P. della Liberazione - Trofeo Alessandro Vittadello, come fu per Galluzzi lo scorso anno - per Kvapil l'anno prima, avrà la gloria che merita. Intanto, un quadro della partecipazione dei corridori, che come abbiamo già detto supererà largamente il centinaio, può essere offerto attraverso una elencazione delle nazioni e delle società italiane che hanno già perfezionato la loro iscrizione. Per le nazioni, URSS, Bulgaria e Cecoslovacchia hanno già dato l'elenco dei loro corridori; anzi l'URSS con un volo dell'Aeroflot è giunta a Fiumicino già da mercoledì scorso, la Bulgaria è giunta oggi e la Cecoslovacchia arriverà domani. Mentre ormai si può dire che ogni più ottimistica previsione è stata superata, il comitato organizzatore, nel quadro dell'attività che ha in corso, ha affidato l'opera del nostro vice direttore amministrativo Piero Clementi, sta la-

Eugenio Bomboni

Convegno a Roma sugli impianti sportivi

Il convegno nazionale sulle attrezzature sportive organizzato nei giorni scorsi dall'In/Arch a Roma, ha fornito interessanti indicazioni ed ha anche presentato i limiti del capitolo 15 della programmazione, nel quale vengono appunto considerati i problemi relativi agli impianti sportivi.

Concluso il «Piemonte» per dilettanti

La classifica finale del Giro del Piemonte per dilettanti è stata pubblicata dal nostro giornale.

Dopo otto tappe giro a Montanari verso lo sport

Il Giro del Piemonte per dilettanti è stato concluso con una vittoria di Montanari. La classifica finale è stata pubblicata dal nostro giornale.

Rimedio ha formato le due squadre per il Giro del Belgio e la Corsa della Pace

Rimedio ha formato le due squadre per il Giro del Belgio e la Corsa della Pace. Le squadre sono state annunciate dal nostro giornale.

La classifica finale del Giro del Piemonte per dilettanti è stata pubblicata dal nostro giornale. I corridori sono stati annunciati dal nostro giornale.

Nel battaglio Trofeo Campora

Nel battaglio Trofeo Campora sono stati annunciati i corridori partecipanti.

La spunta Bartoli sul tenace Maestri

La spunta Bartoli sul tenace Maestri è stata annunciata dal nostro giornale.

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA, 21 aprile. Con una lunga, velleitosa progressione, lo spezzino Ottavio Bartoli si è imposto sul traguardo del Trofeo Campora. Bartoli ha vinto dopo aver contenuto con successo l'assalto del parmense Maestri, che con irriducibile combatività ha tentato di contrastare il successo fin sulla fetuccia d'arrivo. È stato un bellissimo duello, nel quale non sono riusciti ad inserirsi validamente Ricci e Cavalli. È stata una bella gara, ottimamente organizzata e svolta in una magnifica giornata di primavera. Dopo la partenza, subito la salita del Giovetto da scattare. In vista della vetta scatta Borghetto, che precede Maestri. Gli altri sei corridori sono saliti in fila indiana. Nella Valle Scrivia il gruppo si ricompone ed in vista di Isola del Cantone, cioè a metà gara, dove la corsa è dietrofront, si involano Mae-

Così cominciarono in Italia le gare podistiche

Da Milano a Monza di corsa per una scommessa di 60 lire

L'impresa fu compiuta nel 1873 dal forlivese Achille Bergossi, che divenne «corridore da strada» - La nascita dell'Unione Pedestre Italiana - e un macroscopico errore di un libro del CONI in merito alla fondazione di tale organismo



Mario Luigi Mina (il primo a destra) in un foto di famiglia. La signora con in braccio il bambino è la moglie Ida Sogno. Mina fondò il 1º aprile 1899 l'Unione Pedestre Italiana.

Avery Brundage e sudamericani, nel 1913, sull'altipiano messicano i XIX Giochi olimpici dell'era moderna. Nessuno cercò di vedere come si sviluppò l'attività leggera, la cosiddetta regina delle Olimpiadi. Ci fu tanto più necessario perché ancora a Torino si celebrò un ipotetico settantesimo dell'Unione podistica italiana, raccolto in un macroscopico errore del volume edito di recente dal CONI. I giornali italiani si riferivano alla prima volta di un fatto podistico intorno alle date che corrono tra il 1872 e la fine di agosto del 1873. In realtà, la gara fu felice per gli abitanti dell'Italia Settentrionale. La marcia dovuta al calore, i cui primi 15 chilometri furono percorsi in primavera a Desenzano, acceca ad attenersi, ma le cronache registrano ancora di corsa a Milano, in provincia di Brescia e in tutto il Veneto, con punte anche in Emilia Romagna. Il 1873 è il giorno di un giornale radicale di Milano, troia spazio per una insolita notizia. Un tale Achille Bergossi da Forlì, impegnato della società anonima degli ombus di Milano, ha coperto, per scommessa, il tragitto di 15 chilometri tra la «Venezia» di Milano e il centro di Monza in meno di un'ora. Beati quei tempi ingenui, si diceva, di quei tempi in cui si poteva fare un giro di 15 chilometri per una simile mezza. Il fatto è che la possibilità fisica dell'uomo era allora di 15 chilometri in un'ora. Il fatto è che la possibilità fisica dell'uomo era allora di 15 chilometri in un'ora. Il fatto è che la possibilità fisica dell'uomo era allora di 15 chilometri in un'ora.

Si pensa già al record

Nel «Pro Patria», giornale della società omonima, del 27 agosto 1873, si registra l'impresa di Achille Bergossi, che percorse in 59 minuti e 15 secondi un tratto di 15 chilometri in un'ora. Il fatto è che la possibilità fisica dell'uomo era allora di 15 chilometri in un'ora. Il fatto è che la possibilità fisica dell'uomo era allora di 15 chilometri in un'ora.

Il dramma di Airolidi

La cosa a Milano procura emozione. Si segue la condotta di un certo Airolidi, che si è dedicato a una vita di sacrificio e di sacrificio.

Battuto il cavallo

Il tarchato Bergossi, quando sommo notorio, anche se in più di una occasione dice «furlanti», come li chiama, di Milano, intascano le quote d'ingresso alle arene per poi subito eccitarsi. Fecero morire un cavallo di nome Mela, che separati da Bergossi, morì all'età di 1877, pochi ore dopo una corsa colta eseguita a Milano.

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA, 21 aprile. Con una lunga, velleitosa progressione, lo spezzino Ottavio Bartoli si è imposto sul traguardo del Trofeo Campora. Bartoli ha vinto dopo aver contenuto con successo l'assalto del parmense Maestri, che con irriducibile combatività ha tentato di contrastare il successo fin sulla fetuccia d'arrivo. È stato un bellissimo duello, nel quale non sono riusciti ad inserirsi validamente Ricci e Cavalli. È stata una bella gara, ottimamente organizzata e svolta in una magnifica giornata di primavera. Dopo la partenza, subito la salita del Giovetto da scattare. In vista della vetta scatta Borghetto, che precede Maestri. Gli altri sei corridori sono saliti in fila indiana. Nella Valle Scrivia il gruppo si ricompone ed in vista di Isola del Cantone, cioè a metà gara, dove la corsa è dietrofront, si involano Mae-

Bruno Bonelli

Nella fossa per 72 giorni



CHARLESTON (USA) - La trentottenne Pat Haverland è qui fotografata mentre scende nella fossa dove sarà sepolta. Spera di stareci 72 giorni, battendo così il record mondiale di sepolitura. Hanno assistito al "funerale" duecento persone

A colloquio con un vescovo e un ministro nella Repubblica sovietica

LITUANIA: IL DIALOGO IN ATTO
FRA CATTOLICI E COMUNISTI

Le novità sono molte e tutte partono dal reciproco riconoscimento dei recenti sviluppi positivi dei rapporti fra le due forze - Il mutato atteggiamento dei contadini - Una chiesa viva, che accetta consapevolmente la nuova realtà sociale - La propaganda ateista - Scuole e luoghi di culto - Le difficoltà di ieri e le prospettive di domani

DALL'INVIATO

VILNIUS, aprile. Quanti sono i cattolici in Lituania? Chiediamo a monsignor Celestas Krivaitis nel suo studio delle pareti viola cardinali della curia di Vilnius. Krivaitis risponde pronto: «Due milioni. Due milioni di cattolici su tre milioni di abitanti...»

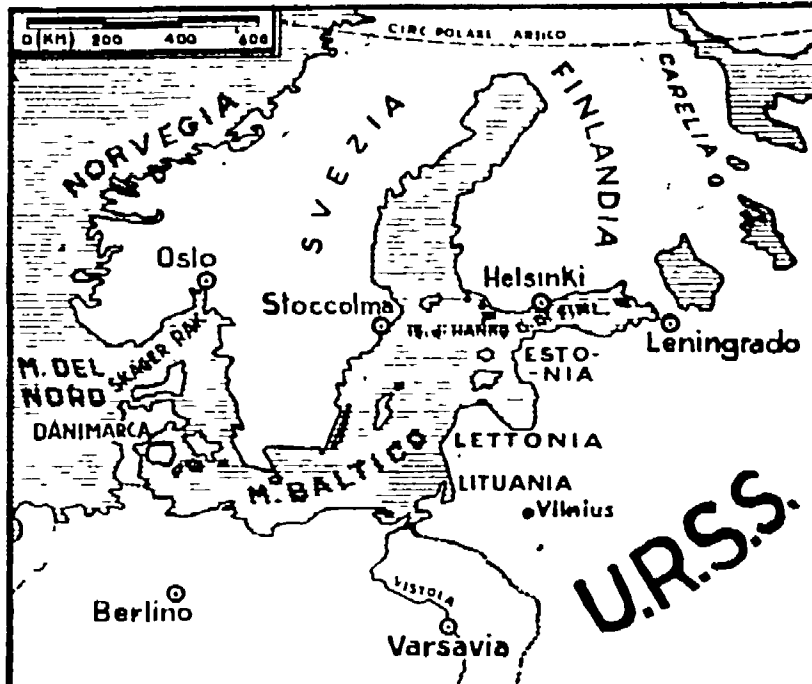
ed ecco che il dialogo nasce di fronte a noi pochi minuti dopo il nostro ingresso nell'ufficio del vescovo. Lo vedremo poi prendere forma ad ogni incontro che avremo a Vilnius come a Kaunas, nelle sedi vescovili, nella bella parrocchia del Sacro Cuore, nelle chiese aperte al culto (che sono 60 in Lituania con 650 parroci) che visiteremo col compagno Egliškis, uno dei dirigenti del comitato per la propaganda ateistica che ci porterà anche a vedere - perché tutti i protagonisti sono di fronte a noi - la grande chiesa barocca di Vilnius trasformata in un museo di lotta contro la religione.

fedeli e degli atei si svolge in Lituania sulla base delle leggi sovietiche, che cioè i credenti possano liberamente accedere ai culti e che gli atei possano svolgere la loro propaganda. Dietro - come Ma il dialogo - e intendiamo non per trovare insieme una soluzione ai piccoli ma ai grandi problemi che erano e che sono davanti all'autorità civile e a quella religiosa - è un fatto recente. Dietro - come vedremo e capiremo meglio a poco a poco - c'è l'esperienza drammatica di una chiesa barocca di Vilnius che va alcun programma di dialogo, ma che anzi si era batuta contro il potere sovietico. Nel 1954, infatti, una promossa coi nazisti, di un movimento religioso al quale è toccato di dover fare i conti con il potere sovietico, mai avuto nella sua storia un filone vero, anche se limitati, progressista e democratico.

Chiesa viene introdotta ora in Lituania, ci mostra i primi libri liturgici pubblicati dopo la riforma con l'aiuto dello Stato, del nuovo «Libro di preghiere» che sta per uscire insieme alla traduzione di tutti i documenti del Concilio.

de aiuto - dice - perché ci sono di fronte ai nostri errori e alle nostre mancanze. Certo la mia opinione di sacerdote e che se non ci fossero i propagandisti atei sarebbe meglio. Il compagno Egliškis che ci accompagna sorride. «Quando non c'era la propaganda ateista incominciava. E ci rammenta il panetto che avevamo visto il giorno prima al museo, le innumerevoli croci che indicavano le chiese e i pochissimi segni per indicare le scuole e gli ospedali. Ci dice di quando in Lituania - unico Paese in Europa - non c'era neppure il matrimonio civile ed era impossibile nascere, prendere moglie, morire senza la presenza del prete».

Il parroco accetta la sfida. Dice che il recente aumento del salario e delle pensioni ad ecclesiastici ha portato ad un immediato aumento dei versamenti a favore della Chiesa. Dice che la Chiesa lituana, anche se ha dato a Cesare tutto quello che era di Cesare, non è una Chiesa povera. Non esistono in Lituania parroci di campagna che vivono miserabilmente a due passi dalla parrocchia ricca appiacciata con le sue luci. Non c'è parroco qui che non guadagni almeno 10 mila al mese - che è il salario di un operaio specializzato di un buon faldamento. Questa la realtà sulla quale nasce il rapporto nuovo fra comunisti e cattolici.



Ma c'è anche, alle spalle, una propaganda ateistica che talvolta offendeva i sentimenti religiosi, un dogmatismo che chiedeva di essere un tributo che i cattolici, proprio in quanto cattolici, potevano dare alla costruzione della Lituania socialista. L'illusione di poter eliminare la sovrastruttura religiosa è così come si può vincere e battere la forza dello sfruttamento capitalistico.

Vane pressioni poliziesche in Svizzera contro gli emigranti elettori

Le angherie di Von Moos non giovano alla D.C.

Il ministro di Polizia svizzero grande elettore di Rumor - I lavoratori reagiscono alle minacce accusando la propaganda per la lista del PCI - Nessun ostacolo alla caccia al voto democristiano e socialista

DALL'INVIATO

BERNA, 21 aprile. Forse non tutti sanno che il Partito comunista italiano deve molto alla polizia federale elvetica. E' un fatto incontestabile al punto che sarebbe da vedere se non è il caso che il segretario del partito invii al ministro di polizia svizzero un pubblico atto di ringraziamento. Il fatto è che se non ci fosse questa «polizia politica» che gli svizzeri chiamano ironicamente «Affidamento», secondo i casi, «bubo», bisognerebbe inventarla. Non c'è o non ci è mai stata una campagna elettorale italiana che non abbia avuto

una mano, come si suoi dire, dagli ispettori della polizia federale. La campagna elettorale in corso non fa eccezione. Ma in che consiste questo rapporto di affidamento? E come ha potuto il Partito comunista italiano accumulare il suo rilevante debito nei confronti del ministro Von Moos, del capo di polizia dott. André Amstein e dei loro gendarmi? E' presto detto.

Per rispetto all'obiettività, va precisato che von Moos, Amstein e subalterni sono in realtà convinti di aiutare la Democrazia Cristiana italiana e di mettere il bavaglio ai comunisti. Meglio dirlo subito, e a chiare lettere, perché non vorremmo che il governo elvetico e le licenze Von Moos, ministro di Giustizia e Polizia, la nostra polizia del nostro Rumor, che come lui e democristiano (del Partito conservatore cattolico, precisiamo) è autore, per un'esilarante teoria sulla necessità della vigilanza politica della immigrazione straniera. I suoi predecessori, democristiani e comunisti, hanno fatto di tutto il loro meglio.

La libertà, anche qui nel Paese di Guglielmo Tell, è sempre un'esclusiva dei potenti. Von Moos accusa il lavoratore immigrato di «tentativo alla sicurezza dello Stato», semplicemente perché svolge in seno alla sua comunità un'attività politica che ai padroni non piace. Allora il ministro fa sapere che agli stranieri, in quanto ospiti, è proibito questo ed è vietato quell'altro. Ci sono, in proposito, pronti, gli appositi articoli di legge.

La legge viene però ignorata dall'italiana, si potrebbe dire) quando l'attività politica è svolta da stranieri, si ma la provata fedeltà e i buoni ideali democristiani e socialisti non impediscono la proiezione delle loro attività politiche. Non fermamo e non espelliamo i preti, i religiosi e i politici (non venne espulso, a suo tempo, neppure quel don Giuliano Bonci che a La Chaux-de-Fonds ne fece di tutti i colori e a metà maggio verrà processato per le sue maledette) Ci sono centinaia di missioni cattoliche e oltre

Varata a Palermo la motocisterna «Agip-Roma»

PALERMO, 21 aprile. Madama la vedova di un operario caduto sul lavoro al Petrochimico ENI di Gela, ha preso stamane il mare dai Cantieri navali riuniti di Palermo, la motocisterna «Agip-Roma» da 85 mila tonnellate.

Ala cerimonia del varo era in presenza tra gli altri il vice presidente dell'ENI ing. Grolli (che in un breve saluto ha sottolineato come il programma per il potenziamento della flotta intrapreso dall'ente è cresciuto sviluppo delle attività integrate del gruppo pubblico, al fine di garantire al Paese la disponibilità di energia alle migliori condizioni) il presidente della Regione siciliana Carlo Nicosia e il ministro dell'Agricoltura Rostaro.

Miglior prevenire che reprimere, direbbe un sociologo, e così Amstein e gli altri uomini di Von Moos si mettono in caccia ogni volta che da noi plebeotario viene chiamata in causa la polizia federale. Non soltanto espulsi il deputato onorevole Adolfo Fumano e il nastro operaio comunista Mario La Torre, ma ha colpito sequestri e perquisizioni da Chiasso a Berna a Basilea.

Ferme espulsioni minacce, perquisizioni dovrebbero nella polizia federale l'antitesi dei suoi autori. La abbassare il capo agli immigrati, altri umiliati che ogni giorno, costretti a rivedere le loro idee. Magari convinti a votare per Rumor, o almeno, a dissentire. Invece è accaduto nel passato e sta accadendo ora esattamente l'opposto. Queste angherie, che meritano la democrazia offendono la dignità dell'uomo e uccidono la libertà di pensiero, vanno ad aggiungersi alle mille altre umiliazioni che ogni giorno l'immigrato è costretto a sopportare. Rappresentano, specie da noi, il reato sui maccheroni. Non queste idee che «completano» una situazione già di per sé gravida di rivolte morali e spingono l'operaio italiano ad essere protagonista attivo della campagna elettorale. Appunto per-

Quattrocentomila in Fiera

MILANO - La giornata primaverile ha favorito il tradizionale assalto della folla alla Fiera di Milano. Si calcola che nella giornata di ieri quattrocentomila persone abbiano visitato la Campionaria. Un'altra giornata di eccezionale affluenza di pubblico sarà indubbiamente giovedì, 25 aprile, giorno in cui la Fiera chiuderà i battenti.



400 preti missionari in Svizzera

400 preti missionari in Svizzera: la maggior parte, almeno in questi giorni, sono riformati in centrali elettorali democristiane. Questo è regolare. Ma c'è un fatto che non si può non tenere conto: la Chiesa cattolica in Svizzera, semplicemente perché svolge in seno alla sua comunità un'attività politica che ai padroni non piace. Allora il ministro fa sapere che agli stranieri, in quanto ospiti, è proibito questo ed è vietato quell'altro. Ci sono, in proposito, pronti, gli appositi articoli di legge.

Il vescovo di qui hanno preso l'iniziativa di mandare un telegramma di solidarietà ad un cardinal australiano che aveva protestato contro l'invio nel Vietnam di soldati del suo Paese.

A poco a poco abbiamo così di fronte a noi l'immagine di una Chiesa viva, ben dentro alla realtà della Lituania di oggi e allo spazio aperto ai cattolici da Giovanni XXIII. Una Chiesa che accetta con prete più consapevolmente la realtà economica e sociale del socialismo anche se naturalmente continua la sua battaglia ideale contro l'ateismo. Altro che Chiesa del silenzio!

Il parroco della Chiesa del Sacro Cuore di Kaunas ha potuto partecipare al Concilio Ecumenico.

continua il parroco del Sacro Cuore - Tra l'altro la presenza ateista contribuisce a tenerci svegli e a mobilitare la nostra coscienza. Ciò che conta è che non si siano disancorate le nostre posizioni. Di fronte a noi, in questi rapporti con lo Stato, siamo oggi anche noi, con la possibilità di ristabilire, dopo quindici anni, rapporti con lo Stato. Ma i rapporti con lo Stato, come la Chiesa lituana ha potuto partecipare al Concilio Ecumenico.

Ma i fedeli - chiediamo - aumentano? Diminuiscono? Il parroco dice senza mezzi termini che fra le giovani generazioni il numero di teisti diminuisce. La forza della Chiesa è ancora concentrata nelle campagne fra i braccianti poveri e i piccoli braccianti.

Celebrato a Mosca il 35° anniversario del collettivo Illuscin

L'URSS dominò i cieli del secondo conflitto con gli aerei d'assalto IL-2

In tre anni messi in azione 41.129 velivoli di tutti i tipi, armati con cannoni, siluri, missili - La rivoluzionaria tecnica della corazza portante - Come venne trasformata una carlinga senza riorganizzare la catena di montaggio

DALLA REDAZIONE

MOSCA. La numerosa famiglia dei costruttori di aerei dell'URSS ha festeggiato il trentacinquesimo anniversario della costituzione del collettivo «Illuscin» che ormai tutti i giovani conoscono per avere partecipato alle rotte internazionali di velivoli di grande prestigio. «Illuscin» è un acronimo che significa: «gruppo di progettisti e costruttori». Di esso si parla con interesse e ammirazione in tutto il mondo. Illuscin è nato nel 1933, in un momento di crisi per il nostro paese, quando il colosso sovietico era ancora in pieno sviluppo industriale. Illuscin è nato in un momento di crisi per il nostro paese, quando il colosso sovietico era ancora in pieno sviluppo industriale.

costruttori non nella pratica un aspetto o l'altro. La sacralità di Illuscin consisteva nella corazzatura portante. Nasce così l'IL-2 che i sovietici chiamano «carro armato volante» e i tedeschi «morte nera». Dopo tre anni di lavoro, il prototipo fu presentato alle autorità militari, ma queste lo respinsero, considerandolo un «aereo da combattimento». Illuscin si era però già speso della corazzatura e della velocità della stessa dell'aereo.

Illuscin si era speso della corazzatura e della velocità della stessa dell'aereo. Illuscin si era speso della corazzatura e della velocità della stessa dell'aereo. Illuscin si era speso della corazzatura e della velocità della stessa dell'aereo.

La guerra era ancora in corso

La guerra era ancora in corso ma già chiaramente avviata alla vittoria, quando i sovietici ancora chiamavano Mosca. Questa volta gli fece un discorso del tutto diverso dei darsi quanto prima un aereo civile, sicuro ed economico. Nasce così l'IL-2, il capostipite dei velivoli civili che oggi tutti conoscono.

Facile a dirsi, ma come fare a trasformare la carlinga dell'aereo senza riorganizzare la catena?

Facile a dirsi, ma come fare a trasformare la carlinga dell'aereo senza riorganizzare la catena? Gli ingegneri si sono posti il problema di come realizzare un aereo d'assalto di alta prestazioni, fare la carlinga dell'aereo senza riorganizzare la catena? Gli ingegneri si sono posti il problema di come realizzare un aereo d'assalto di alta prestazioni, fare la carlinga dell'aereo senza riorganizzare la catena?

Facile a dirsi, ma come fare a trasformare la carlinga dell'aereo senza riorganizzare la catena?

Facile a dirsi, ma come fare a trasformare la carlinga dell'aereo senza riorganizzare la catena? Gli ingegneri si sono posti il problema di come realizzare un aereo d'assalto di alta prestazioni, fare la carlinga dell'aereo senza riorganizzare la catena?

Enzo Roggi

